

A cura di

Lucia Briamonte

Gruppo di lavoro

Mafalda Monda, Giuliano
Gabrieli e Marco Vassallo
(sezione 1)

Simona Romeo (sezione 2)

Tatiana Castellotti (sezione 3)

Federica De Maria Roberta
Sardone e Roberto Solazzo
(sezione 4)Lucia Briamonte, Franco
Gaudio, Paolo Piatto, Mafal-
da Monda, Assunta Amato,
Rosanna Peluso (sezione 5)

progetto grafico

Benedetto Venuto

il presente contributo è stato
pubblicato con il supporto
dell'Ufficio Stampa del CREA

Fonti

Istat e twitter

Banca dati Crea PB

spesa pubblica agricola

creaGRITREND

Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA**, Centro Politiche e Bioeconomia che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano | n.3 II TRIMESTRE 2019



SENTIMENT IN AGRICOLTURA

Prevale un clima di fiducia nel settore agricolo (+ 56% giudizi positivi)



IL QUADRO DEL SETTORE AGRICOLO

- 1,2% Valore aggiunto
+ 1,9% Investimenti
-1,6% Unità di lavoro



INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

+2,7% Fatturato dell'Industria alimentare
+ 5,1% Fatturato dell'industria delle bevande



COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'AGROALIMENTARE

+ 3,8 % Export agroalimentare
+ 2,6 % Import agroalimentare



SPESA PUBBLICA

2.700 milioni di euro gli stanziamenti di spesa agricola regionale
12.707 milioni di euro sostegno pubblico in agricoltura





2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

L'ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

L'analisi del quadro economico trimestrale conferma una fase di ristagno dell'attività economica generale, iniziata già nel 2018. Nella branca agricoltura il valore aggiunto ha registrato un calo dell'1,2% rispetto al primo trimestre 2019 e le unità di lavoro sono diminuite dell'1,6%. Mentre gli investimenti fissi lordi sono cresciuti dell'1,9, trainati principalmente dalla spesa per impianti e macchinari.

Valore aggiunto, investimenti e occupazione in agricoltura



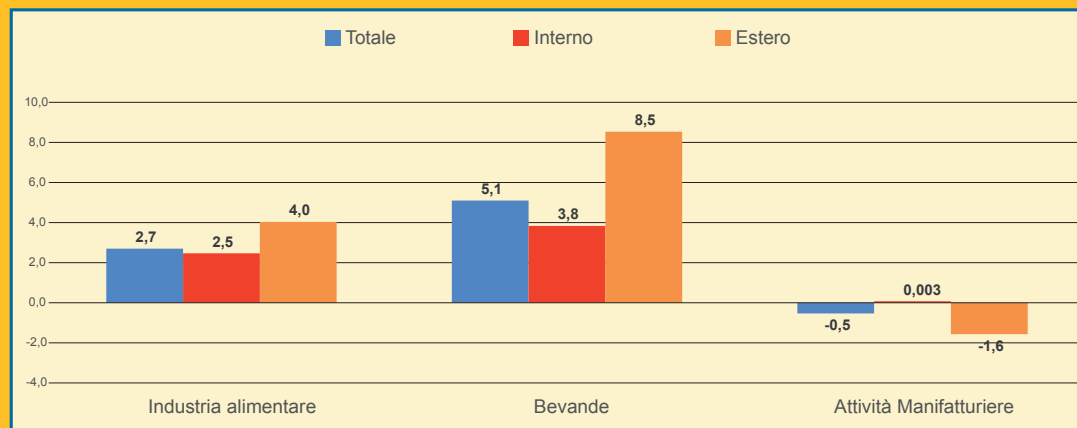


3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

FATTURATO, PREZZI E CLIMA DI FIDUCIA DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

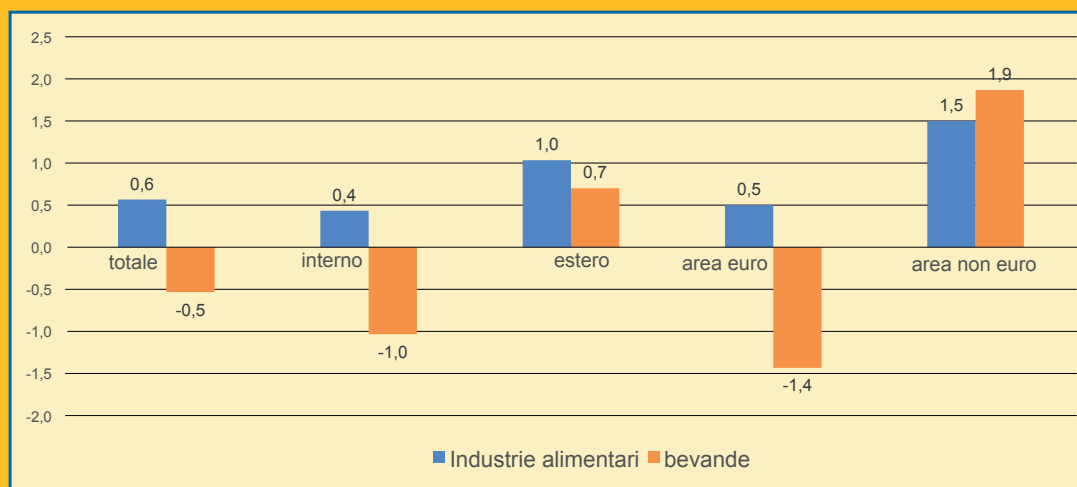
Indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande.

(Il trim. 2019/2018) (base 2015=100) - dati grezzi



Indice dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare e delle bevande

(Il trim. 2019/2018) (base 2015=100) - dati grezzi



L'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande cresce trainato dal mercato estero in controtendenza rispetto al settore manifatturiero nel suo complesso. L'industria delle bevande registra le migliori performance sia sul mercato estero che su quello interno. L'indice dei prezzi dell'industria alimentare registra variazioni positive, in particolare nell'area non euro in cui cresce di 1,5 punti percentuali. Le bevande si caratterizzano per una riduzione dell'indice dei prezzi causata dalla flessione sul mercato interno e nell'area euro.

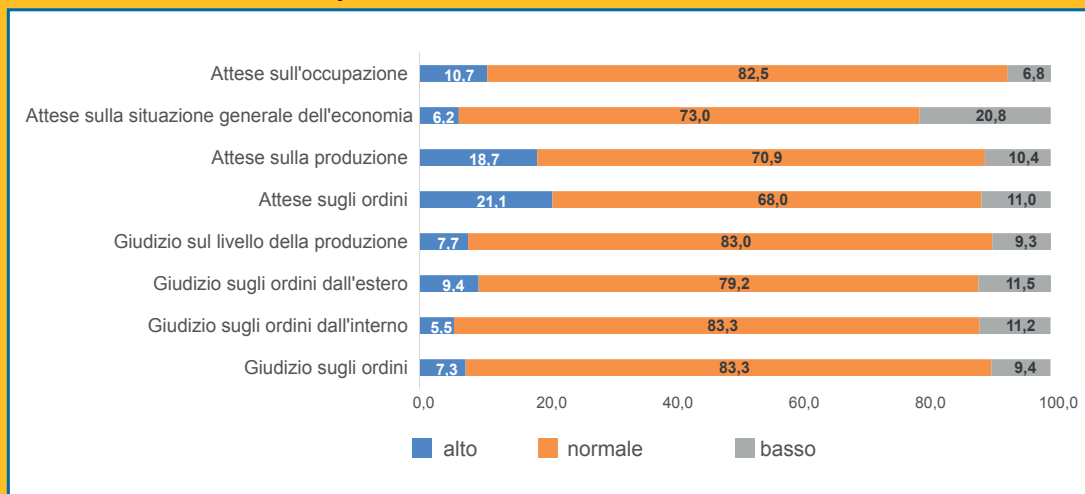


3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

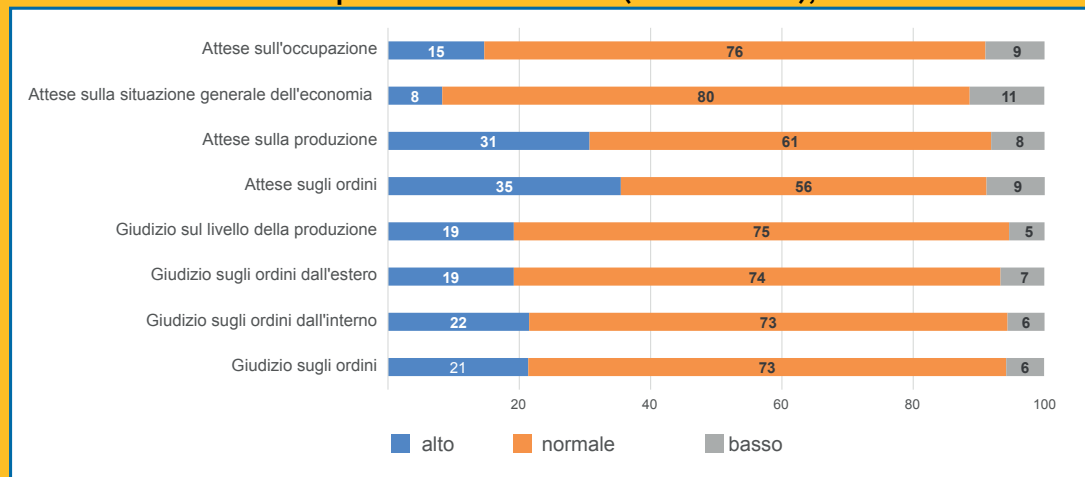
FATTURATO, PREZZI E CLIMA DI FIDUCIA DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

La maggior parte delle imprese dell'industria alimentare e delle bevande intervistate esprime giudizi di normalità sulle diverse componenti del clima di fiducia. Da sottolineare, tuttavia, il clima di fiducia alto relativo alle attese sulla produzione e sugli ordini che nel settore delle bevande si riferisce ad una percentuale di imprese intervistate intorno al 30%.

Clima di fiducia delle imprese alimentari (II trim. 2019), %



Clima di fiducia delle imprese delle bevande (II trim. 2019), %

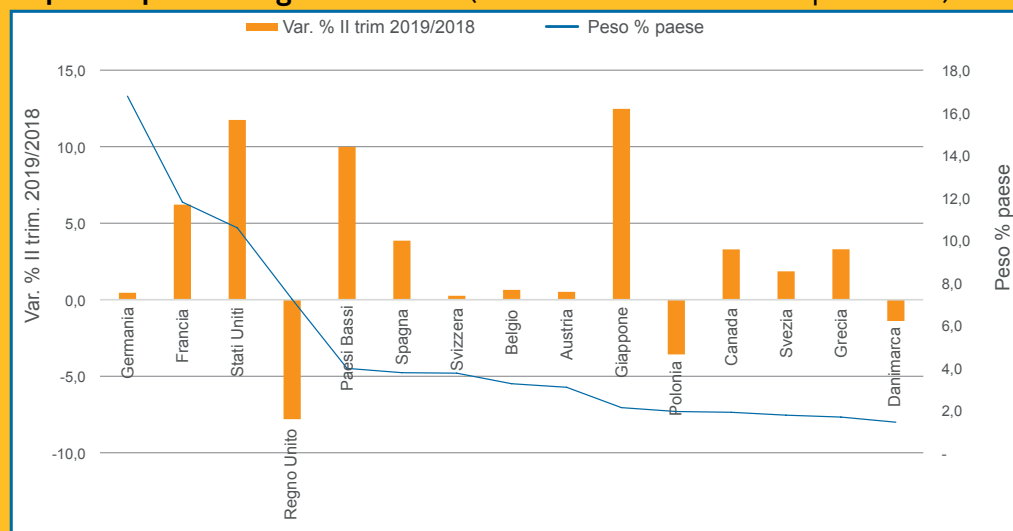




4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

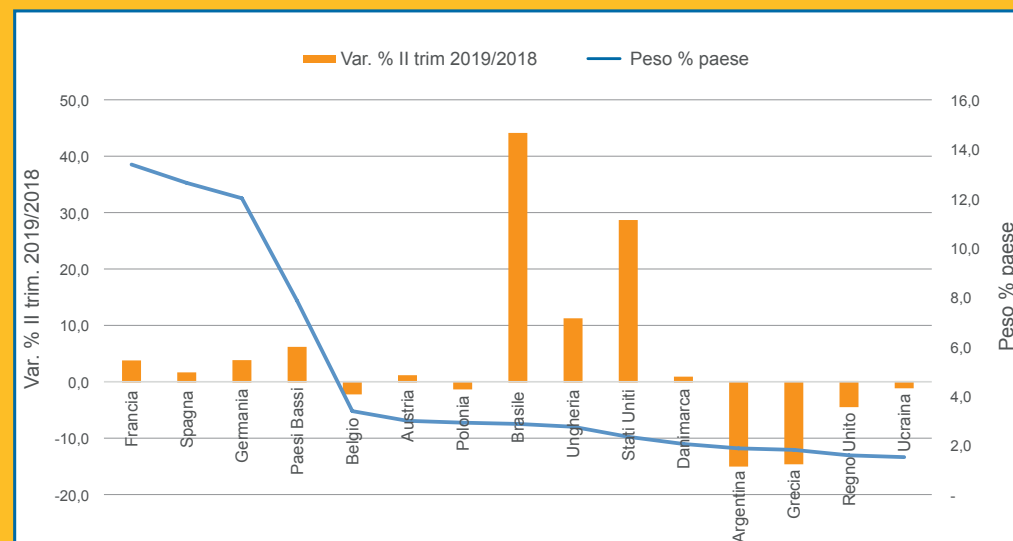
Export di prodotti agroalimentari (II trim 2019/2018 - Principali Paesi)



Nel II trim. 2019 le esportazioni agroalimentari (AA) dell'Italia sono state pari a circa 10,47 miliardi di euro, con un aumento del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2018; le importazioni sono invece cresciute dello 2,6%.

Come già riscontrato nel trimestre precedente, in forte aumento i flussi verso gli USA (+11,7%). Crescono di oltre il 10% anche le esportazioni verso Paesi Bassi e Giappone, mentre calano quelle verso il Regno Unito (-7,8%). In crescita le importazioni dai principali fornitori di prodotti AA per l'Italia. Al di fuori dell'area UE, netto aumento di importazioni dagli USA (+28,5%) e Brasile (+44%), legato soprattutto all'import di semi di soia.

Import di prodotti agroalimentari (II trim. 2019/2018 - Principali Paesi)

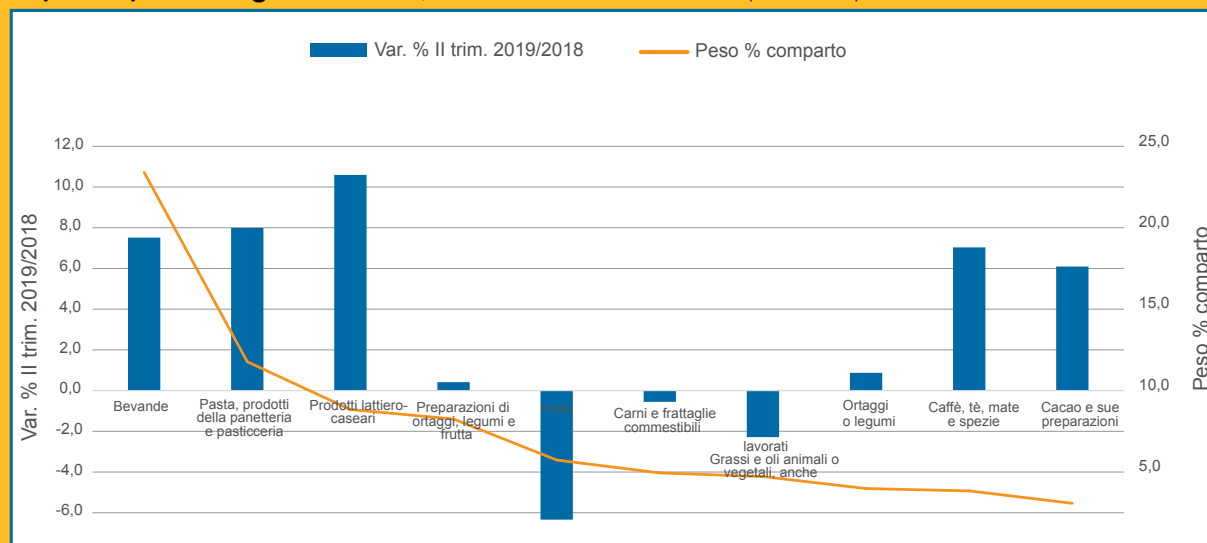




4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

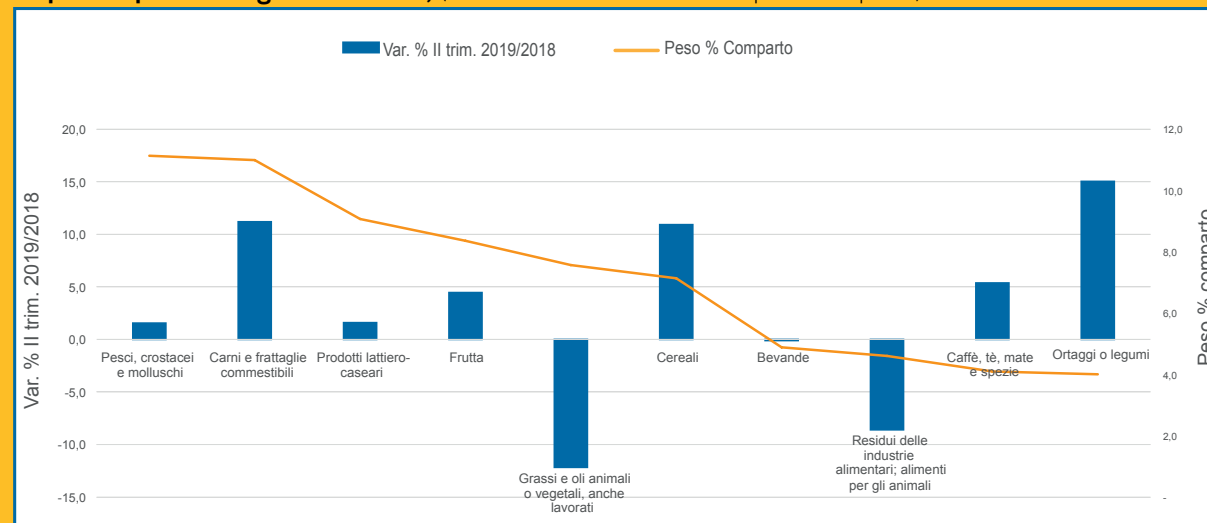
IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Export di prodotti agroalimentari, (II trim. 2019/2018 - Principali Comparti)



Nel periodo, l'import aumenta per i comparti degli ortaggi e dei legumi (+15%) e per quello delle carni e frattaglie (+11,2%). Viceversa, si riduce per il comparto dei grassi e oli animali o vegetali (-8,6%).

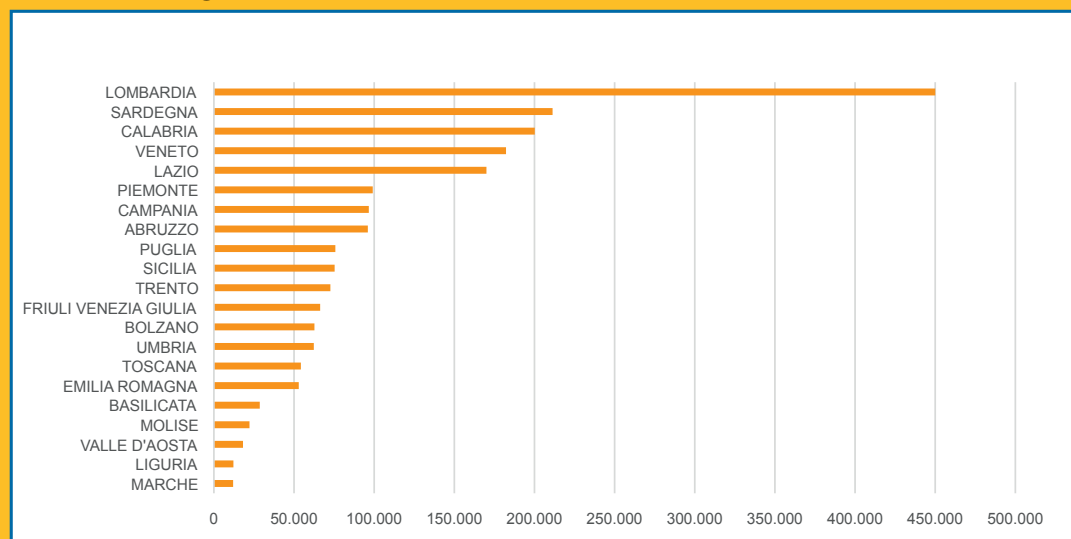
Import di prodotti agroalimentari, (II trim. 2019/2018 - Principali Comparti)



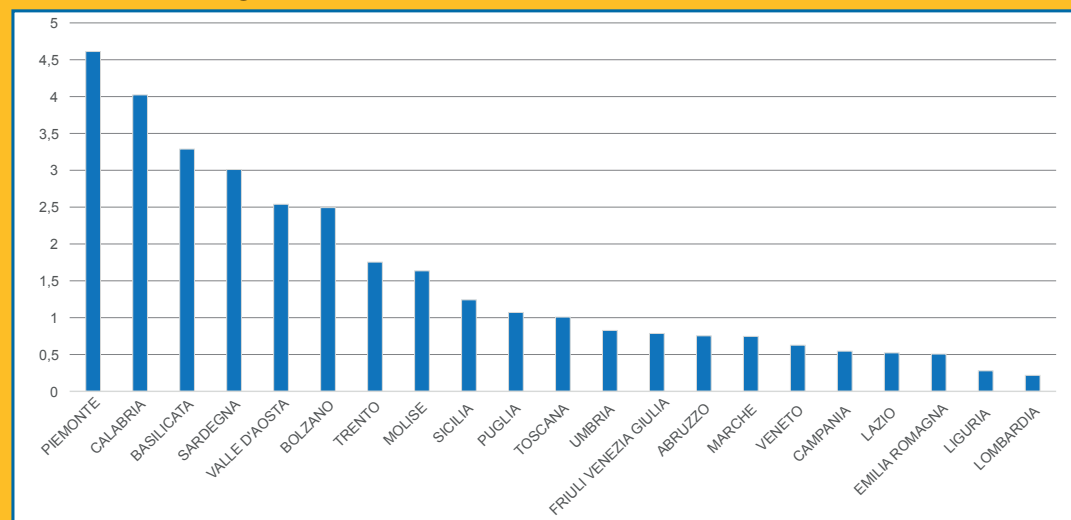
5. LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA

L'ANDAMENTO DELLA SPESA AGRICOLA NELLE REGIONI ITALIANE

Stanziamenti agricoli (2019)



Incidenza spesa agricola su spesa complessiva (2018)



Per il 2019 la spesa complessiva che le Regioni hanno stanziato per l'agricoltura è circa 2.700 milioni di euro. Tra le regioni quelle che hanno destinato maggiori risorse per il settore sono Lombardia, Sardegna, Calabria e Veneto.

Va considerato che il peso della spesa agricola regionale sul bilancio complessivo regionale è ridotto. Infatti, nel 2018, il suo valore non supera il 5% con alcune differenze tra le regioni. Tra queste ultime, quelle una incidenza più alta rispetto alla media italiana sono: Piemonte (4,6%), Calabria (4%), Basilicata (3,2%), Sardegna (3,0%).

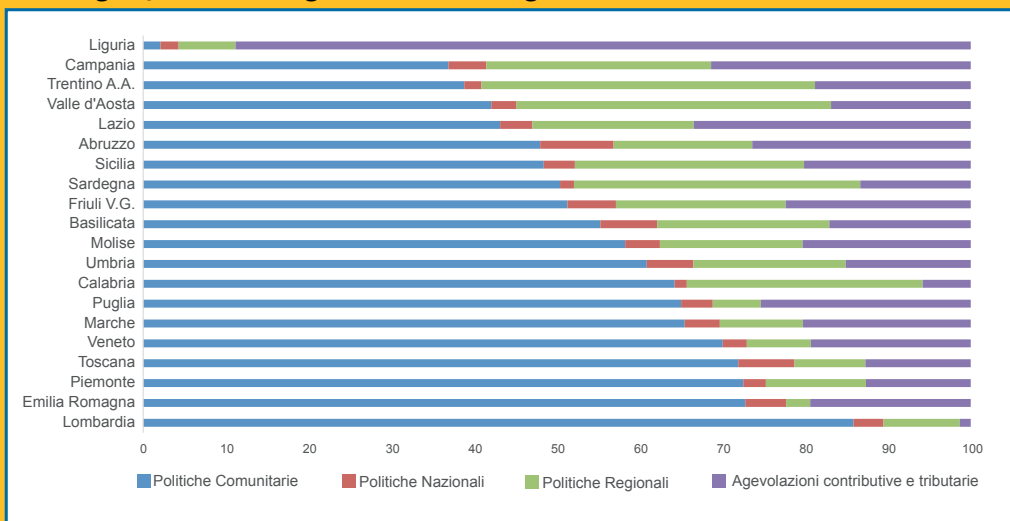


5. LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA

L'ANDAMENTO DELLA SPESA AGRICOLA NELLE REGIONI ITALIANE

In Italia, la spesa agricola regionale per occupato è pari a 2.376 euro. Si distanziano dal dato medio nazionale la Valle d'Aosta (14.001 euro a occupato), il Trentino Alto Adige (8.434 euro), la Sardegna (6.884 euro) e la Calabria (3.921 euro). Il valore più basso lo si riscontra in Emilia Romagna (785 euro per occupato) e in Puglia (881 euro). D'altra parte, la spesa agricola alimentata con risorse regionali rappresenta una parte limitata della spesa complessiva destinata al settore. Infatti, il sostegno pubblico in agricoltura deriva principalmente da risorse comunitarie che costituiscono il 62% del totale. In alcune regioni, principalmente settentrionali, le politiche comunitarie rappresentano più del 70% del sostegno agricolo.

Il sostegno pubblico in agricoltura nelle regioni italiane (2018)



Spesa agricola per occupato

